

CEFALEA

- UNA DELLE PATOLOGIE PIÙ FREQUENTI DEL GENERE UMANO
- LA WHO (WORLD HEALTH ORGANIZATION) HA STABILITO CHE L'EMICRANIA DA SOLA È AL 19° POSTO TRA LE CAUSA DI DISABILITÀ
- LA DIAGNOSI ESATTA DEL TIPO DI CEFALEA DI CUI SOFFRE UN SOGGETTO È UN ESSENZIALE PER POTER INSTAURARE UNA TERAPIA CORRETTA. SOLO IL COLLOQUIO ATTENTO ED APPROFONDITO DI UNO SPECIALISTA CONSENTIRÀ DI RICOSTRUIRE LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI UN CERTO TIPO DI CEFALEA.



UNA MALATTIA INVALIDANTE

LA CEFALEA CREA PROBLEMI NON SOLO SOCIALI MA ANCHE ECONOMICI PER COLORO CHE NE SONO AFFETTI. I RIPETUTI ATTACCHI DI CEFALEA E SPESSO LA COSTANTE PAURA DEL SUCCESSIVO ATTACCO, DANNEGGIANO LA VITA FAMILIARE, SOCIALE E LAVORATIVA.



SI STIMA CHE IN EUROPA L'EMICRANIA COMPORTI COSTI PARI A 27 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO TRA RIDOTTA PRODUTTIVITÀ E GIORNI DI LAVORO PERSI.

TIPI DI CEFALEA

EMICRANIA

L'EMICRANIA È TRA LE MALATTIE PIÙ DIFFUSE NEL MONDO. È UN DISTURBO A CARATTERE FREQUENTEMENTE FAMILIARE DI CUI SOFFRE IN MEDIA IL 12% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE CON PUNTE CHE SFIORANO IL 25% NELLE DONNE IN ETÀ FERTILE. È PROBABILMENTE LA MALATTIA PIÙ FREQUENTE NELL'ETÀ PRODUTTIVA, CON PESANTI RIPERCUSSIONI ECONOMICHE.

L'EMICRANIA COMPARE SOTTO FORMA DI ATTACCHI PERIODICI SEPARATI DA INTERVALLI DI BENESSERE. L'ATTACCO EMICRANICO SI MANIFESTA CON DOLORE DI INTENSITÀ MODERATA O SEVERA, GENERALMENTE PULSANTE ED UNILATERALE, PEGGIORA CON LA NORMALE ATTIVITÀ FISICA ED È ASSOCIATO A NAUSEA/VOMITO E/O FOTOFOBIA E FONOFOBIA. LA DURATA DELL'ATTACCO VARIA DA 4 ORE FINO A 3 GIORNI.



TIPI DI CEFALEA

CEFALEA DI TIPO INTENSIVO

LA CEFALEA DI TIPO TENSIVO, DISTINTA IN FORMA EPISODICA (<15 GIORNI/MESE) E CRONICA (>15 GIORNI/MESE), È CERTAMENTE LA CEFALEA PIÙ DIFFUSA. COLPISCE PREVALENTEMENTE IL SESSO FEMMINILE CON UNA INSORGENZA SOLITAMENTE INTORNO AI 30 ANNI.

E' CARATTERIZZATA DA EPISODI DI CEFALEA DI DURATA VARIABILE DA MINUTI A VARI GIORNI. IL DOLORE È TIPICAMENTE COMPRESSIVO-COSTRITTIVO ("COME UNA MORSA, COME UN PESO"), BILATERALE (SPESSO CON DISTRIBUZIONE A "FASCIA" O A "CASCO") ED HA UNA INTENSITÀ SOPPORTABILE. IL VOMITO È ASSENTE, LA NAUSEA È RARA, POSSONO COESISTERE FONOFOBIA O FOTOFOBIA; L'ATTIVITÀ FISICA, DIVERSAMENTE DALL'EMICRANIA, NON PEGGIORA L'INTENSITÀ DEL DOLORE. IL PAZIENTE, PERTANTO, PROSEGUE ABITUALMENTE LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE NORMALI ATTIVITÀ.

NUMEROSI FATTORI ORGANICI O FUNZIONALI POSSONO CONDIZIONARE LA COMPARSА DELLA CEFALEA DI TIPO TENSIVO QUALI FATTORI PSICOGENI, OSTEOARTICOLARI, MUSCOLARI, MASTICATORI, NONCHÈ L'ABUSO DI FARMACI. I FATTORI SCATENANTI PIÙ FREQUENTI SONO LA TENSIONE NERVOSA, LO STRESS, L'AFFATICAMENTO MENTALE, LO SFORZO ATTENTIVO O DI CONCENTRAZIONE PROTRATTO, IL MANTENIMENTO PROLUNGATO DI POSTURE NON IDONEE. LA MANCANZA DI SONNO È INFINE UN ALTRO FREQUENTE FATTORE DI SCATENAMENTO DELLA CEFALEA DI TIPO TENSIVO EPISODICA. SI CALCOLA INFATTI CHE IL 40% DEGLI INDIVIDUI SANI PRESENTI QUESTO TIPO DI CEFALEA DOPO DEPRIVAZIONE DI SONNO.

TIPI DI CEFALEA

CEFALEA A GRAPPOLO

LA CEFALEA A GRAPPOLO É UNA MALATTIA PREVALENTE NEL SESSO MASCHILE (70-90% DEI CASI), ESISTENTE IN FORMA EPISODICA E CRONICA. L'ETÀ MEDIA DI INSORGENZA É INTORNO AI 30 ANNI. LA CEFALEA A GRAPPOLO È CARATTERIZZATA CLINICAMENTE DA UNA PARTICOLARE PERIODICITÀ CON L'ALTERNARSI DI PERIODI ATTIVI DEFINITI GRAPPOLI (DURANTE I QUALI COMPAIONO GLI ATTACCHI) E DI FASI DI REMISSIONE DI ASSOLUTO BENESSERE. NELLA FORMA EPISODICA I PERIODI ATTIVI HANNO DURATA VARIABILE DA 2 SETTIMANE AD 1 ANNO, CON FASI DI REMISSIONE SUPERIORI A 14 GIORNI. IN GENERE, NELLA FORMA EPISODICA, LA CADENZA DEI GRAPPOLI É ANNUALE O BIENNALE. NELLA FORMA CRONICA, INVECE, I PERIODI ATTIVI HANNO UNA DURATA SUPERIORE AD UN ANNO SENZA REMISSIONE O COMUNQUE CON PERIODI DI REMISSIONE INFERIORI AI 14 GIORNI.

GLI ATTACCHI SONO CARATTERIZZATI DA UN DOLORE ESTREMA-MENTE SEVERO, TRAFITTIVO-LANCINANTE, RIGOROSAMENTE UNILATERALE, PREVALENTEMENTE NELLA REGIONE ORBITARIA ("DENTRO L'OCCHIO"), PIÙ RARAMENTE SOPRAORBITARIA E/O TEMPORALE, CON UNA DURATA VARIABILE DA 15 A 180 MINUTI. A DIFFERENZA DELL'EMICRANICO, IL PAZIENTE CON CEFALEA A GRAPPOLO DURANTE L'ATTACCO NON RIESCE A STARE FERMO, APPARE IRREQUIETO, A VOLTE IN PREDA AD UNA VERA CONDIZIONE DI AGITAZIONE PSICOMOTORIA. LA CEFALEA A GRAPPOLO PUÒ ESSERE SCATENATA DA STIMOLI ESTERNI QUALI L'ASSUNZIONE DI ALCOOL, CORRENTI D'ARIA FREDDA O CALDA, SONNO, PASTI COPIOSI, EVENTI STRESSANTI. SPESSO I SOGGETTI CON CEFALEA A GRAPPOLO SONO FORTI FUMATORI E/O FORTI BEVITORI.